

**Al Direttore Amministrativo
e p.c. Modulo Relazioni Sindacali**

Pisa, 3 luglio 2012

Gentile Direttore,

ci pare doveroso rispondere alla sua lettera del 5 giugno 2012 ripercorrendo i fatti.

La riorganizzazione dell'Ateneo e la definizione della dotazione organica dei venti nuovi dipartimenti hanno creato e stanno continuando a creare malumori fra lavoratrici e lavoratori. L'assegnazione del personale e l'assenza di criteri oggettivi per l'individuazione delle singole unità di personale non assegnate, effettuate invece sulla base del "buon senso", dello "status quo" e della "preferenza individuale", hanno lasciato un clima di tensione e sfiducia nei confronti dell'Amministrazione. In questo contesto RSU e Oo.Ss. hanno cercato in ogni modo di svolgere il proprio ruolo responsabilmente e in ottica collaborativa, consapevoli della necessità di procedere alla riorganizzazione e considerandola una grande opportunità per razionalizzare e rendere più efficiente la struttura dell'ateneo, oltre che per migliorarne l'organizzazione del lavoro, superando anche storici disequilibri.

Facciamo presente che la riorganizzazione dell'Ateneo e l'assegnazione del personale vanno ad impattare direttamente o indirettamente su materie di sicuro interesse sindacale, rientranti nelle tematiche oggetto di informazione preventiva (Art. 6 c. 3 lettera d, e, f del CCNL 16/10/2008; art. 6 c. 4, punti 4, 5, 6 del Protocollo di Intesa). Per le implicazioni in ordine alla qualità del lavoro ed alle professionalità dei dipendenti in conseguenza delle innovazioni degli assetti organizzativi, inoltre, riteniamo la riorganizzazione anche oggetto di contrattazione collettiva integrativa (ai sensi dell'art. 4, c. 2 lettera h del CCNL 16/10/2008).

La stessa Amministrazione, del resto, aveva ritenuto di fornire informazione preventiva come testimonia la convocazione del 19 marzo 2012 della RSU e delle Oo.Ss. Ricordiamo peraltro che l'insediamento ufficiale e formale della RSU di Ateneo, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento RSU in vigore dal 2001 (modificato nel 2007) e di cui la parte pubblica era ed è a conoscenza, è avvenuto il giorno 20 marzo 2012, a seguito della convocazione di tutti gli eletti RSU ad opera del Presidente della Commissione elettorale dott. G. Mandorino, tramite e-mail, inviata il 15 marzo 2012. Abbiamo partecipato all'incontro del 19 marzo, nonostante i tempi strettissimi, testimoniando la nostra volontà di stabilire relazioni sindacali collaborative e improntate al reciproco rispetto.

Nell'incontro del 19 marzo 2012, (iniziato con mezz'ora di ritardo per assenza di parte della delegazione di parte pubblica) la parte pubblica ha presentato due slide (peraltro non consegnate prima e neppure, in copia, il giorno dell'incontro) in cui si delineava l'organizzazione dell'amministrazione centrale e delle strutture dipartimentali. Per quanto riguarda la slide relativa all'organizzazione dell'amministrazione centrale, i rettangoli relativi alle aree dirigenziali erano vuoti in quanto non ancora deliberate le relative decisioni da parte dagli organi competenti. Non era chiaro se si stesse parlando di organizzazione per prodotti, anzi per processi, anzi per prodotti ...

Tutti gli interventi di parte sindacale hanno sottolineato gli aspetti negativi di un'organizzazione programmata (fatta) a pezzi (prima le segreterie amministrative dei dipartimenti, poi l'amministrazione centrale, poi l'area tecnica, ecc.) e per una parte del personale (amministrativi, poi area servizi generali, poi tecnici, ecc.), in assenza di un piano strategico, di un progetto e di un modello organizzativo complessivo. La presentazione delle attività necessarie alla riorganizzazione e

le susseguenti decisioni dell'Amministrazione sono state presentate in modo che, a noi, è parso carente in termini di trasparenza e di chiarezza. Ci sono parse non adeguatamente definite, valutate e comparate competenze, professionalità, caratteristiche e bisogni personali per ricoprire i vari ruoli (fra i documenti forniti risulta assente, per esempio, la cosiddetta "job description", di solito presente in ogni piano di organizzazione).

RSU e le Oo.Ss. hanno, inoltre, richiamato l'Amministrazione a dare adeguata e preventiva informazione sulle future decisioni di carattere organizzativo alla parte sindacale, così da garantire, nei limiti delle prerogative di ciascuno, la possibilità di contribuire a migliorare le scelte assunte e di fornire dettagliata informazione al personale.

RSU e Oo.Ss. hanno quindi convocato un'assemblea generale del personale tecnico-amministrativo per dare voce a sensazioni e idee dei lavoratori. Dall'assemblea è emersa unanime preoccupazione per le scelte che l'amministrazione stava operando. Preoccupazioni accresciute dall'invio, il giorno precedente all'assemblea intorno alle 18,30, da parte della Direzione amministrativa, a tutto il personale, e non a RSU e Oo.Ss., della dotazione organica dei 20 nuovi dipartimenti.

Il 26 aprile 2012, su richiesta motivata della RSU e delle Oo.Ss., l'Amministrazione convocava un tavolo di informazione sempre sulla questione della riorganizzazione e dell'assegnazione del personale (anche in questo caso l'incontro è iniziato con mezz'ora di ritardo a seguito dell'assenza di componenti della delegazione pubblica). Il resoconto di quell'incontro è stato pubblicato sul sito della RSU (<http://rsu.unipi.it/assemblee-del-personale/17-in-evidenza/33-resoconto-incontro-con-parte-pubblica-sulla-riorganizzazione-26-04-2012>). In quella sede abbiamo, fra le altre cose, chiesto particolare attenzione alle lavoratrici e ai lavoratori con disabilità (L. 68 e 104) ricevendo conferma che ogni singola situazione sarebbe stata valutata attentamente.

Venerdì 18 maggio intorno alle 15.00, ovvero mezz'ora prima che la documentazione fosse inviata a tutto il personale d'Ateneo, RSU e Oo.Ss. hanno ricevuto la documentazione relativa all'assegnazione del personale alle strutture dipartimentali, con l'indicazione dei nomi e cognomi degli assegnati.

I tempi non ci hanno permesso di richiedere tempestivamente un tavolo di concertazione o di valutare altre forme di confronto costruttivo con l'Amministrazione.

Abbiamo ritenuto parziale e comunque inadeguata l'informazione circa le ri-assegnazioni del personale, le modalità con le quali il personale non ancora ri-assegnato sarebbe stato attribuito a strutture diverse, sino alle problematiche legate ai casi di colleghe e colleghi con particolare disagio (l. 68 e 104): responsabilmente e con grande senso di collaborazione RSU e Oo.Ss. hanno chiesto di attivare la concertazione al fine di formalizzare le posizioni delle parti e di avviare un tavolo di confronto sulle questioni specifiche, teso a dare una risposta ai molti colleghi insoddisfatti e profondamente delusi. La richiesta di concertazione si fondava sul fatto che le argomentazioni erano state, dalla stessa amministrazione, trattate in informazione preventiva, così come definito dall'art. 7 c. 1 del CCNL 19/10/2008 laddove recita "ciascuno dei soggetti sindacali di cui all'art. 9, ricevuta l'informazione, può attivare, mediante richiesta scritta, la concertazione".

La parte pubblica ha invitato le parti sindacali ad un incontro "informale" sulla riorganizzazione, mentre contemporaneamente convocava i lavoratori non ancora ri-assegnati ad un incontro, cui non sono state invitate le parti sindacali, che d'altronde non sono state nemmeno oggetto di informazione, così come è avvenuto per il personale di categoria B Area servizi generali, in cui è maggiore l'incidenza di personale in condizione di particolare disagio (L. 68 e 104).

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Università di Pisa

In questo contesto siamo arrivati all'incontro, concesso dalla parte pubblica, del 25 maggio: in questa sede abbiamo ritenuto di sottolineare preoccupazione e dissenso con un atto fortemente critico.

Il 28 maggio, in una nuova assemblea, anche a seguito degli interventi di numerosi colleghi, sono state individuate le domande da porre alla parte pubblica, in modo circostanziato e formale per favorire la trasparenza del percorso. Le domande sono state immediatamente inviate al Direttore Amministrativo.

Il 19 giugno la parte pubblica ci ha convocato per informarci della riorganizzazione dell'amministrazione centrale, del sistema museale, del sistema bibliotecario e dei centri. In quella sede, inoltre, ci fu assicurato che le assegnazioni sarebbero state fatte entro la fine di giugno. Abbiamo favorevolmente accolto l'invio preventivo della documentazione da parte dell'amministrazione riconoscendo in ciò un significativo cambiamento di atteggiamento rispetto al passato.

Nella convinzione che gli sforzi di entrambe le parti devono tendere, nell'ottica di una logica costruttiva, a salvaguardare gli interessi e le aspettative del personale chiediamo la convocazione di un tavolo in cui affrontare esclusivamente le questioni poste nella nostra lettera del 28 maggio scorso (le 11 domande) a cui ancora non è stata data risposta. Inoltre, in previsione dell'incontro, chiediamo le assegnazioni definitive del personale non assegnato e il quadro completo delle assegnazioni di tutto il personale alle varie strutture dell'ateneo.

Certi che l'amministrazione accoglierà questa richiesta, inviamo i nostri cordiali saluti.

La RSU – Università di Pisa

FLC CGIL

CISL Federazione Università

UIL RUA

USB – Pubblico Impiego